 [](http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/6/6b/Italy-Emblem.svg) 

**L I C E O C L A S S I C O S T A T A L E “T. L. C A R O”**

con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate **–** Liceo Linguistico

Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P

🕾081/5137321-081/5137668 – Fax 081/5137311

**web site: [www.liceosarno.edu.it](http://www.liceosarno.edu.it) – e-mail:** [**sapc10000p@istruzione.it**](mailto:sapc10000p@istruzione.it) **– PEC: sapc10000p@pec.istruzione.it**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

**Anno Scolastico …….……**

Scuola secondaria ……………………………………………………………….

Indirizzo di studio ………………………………………………………………...

Classe……….. Sezione………….

Coordinatore di classe…………………………………………………..........…

Referente BES/DSA…………………………………………………………..…

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. Legge 170/2010: “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
2. Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011.
3. Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
4. Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
5. [Nota n.2563 del 22 novembre 2013](https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwi9gbbRz-_TAhVqI8AKHUUYDboQFggmMAA&url=http%3A%2F%2Fwww.istruzione.it%2Fallegati%2Fprot2563_13.pdf&usg=AFQjCNEkccWhD9c1wkyIDUDn2kXULSgHGg) “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”
6. Delibera di Giunta regionale n. 43/2014 (regione Campania), “Approvazione schema di protocollo d'intesa tra regione e ufficio Scolastico regionale - MIUR della Campania per la definizione del percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), in ambito scolastico e clinico, e approvazione del modello di Certificazione sanitaria per i DSA”
7. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

**1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Cognome e nome** |  |
| **Data e luogo di nascita** |  |
| **Residenza** |  |
| **Num. Cellulare abitazione** |  |
| **Num. Telefonico genitore** |  |
| **Indirizzo email** |  |
| **Diagnosi specialistica** 1 | Redatta da …………… presso …...................................... in data …………………….  Specialista/i di riferimento : …………………. Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti  ………………………………………………………………………. |

**INFORMAZIONI UTILI ALLA STESURA DEL PIANO**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Informazioni provenienti dalla famiglia e dalle osservazioni in classe** | | |
| **Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali**  **Relazionalità con compagni/ adulti** (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi)  **Approccio agli impegni scolastici** (è autonomo, necessita di azioni di supporto…)  **Capacità organizzative** (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro …)  **Consapevolezza delle proprie difficoltà:** ne parla, le accetta, elude il problema … |  | |
| **Informazioni provenienti dall’alunno** | | |
| **Informazioni date dall’alunno rispetto al proprio vissuto personale.** |  | |
| **Caratteristiche percorso didattico pregresso**  Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e\o informazioni desunte da griglie osservative ( continuità con ordini o classi precedenti di scuola). | |  |
| **Altre osservazioni**  Rilevazione delle specifiche difficoltà che l’alunno presenta e dei suoi punti di forza. | |  |

**Note**

***1.*** *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*

*2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.*

*3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l’alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

**2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **LETTURA** *(velocità, correttezza, comprensione)* | diagnosi | osservazione |
|  |  |
| **SCRITTURA** *(tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)* | diagnosi | osservazione |
|  |  |
| **CALCOLO** *(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)* | diagnosi | osservazione |
|  |  |
| **ALTRI DISTURBI ASSOCIATI** | diagnosi | osservazione |
|  |  |

**Note**

1. *Informazioni da diagnosi specialistica*

2. *Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).*

3. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*

4. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*

5. *Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)*

6. *Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici*

**3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI**

 Collaborazione e partecipazione1

 Relazionalità con compagni/adulti 2

 Frequenza scolastica

 Accettazione e rispetto delle regole

 Motivazione al lavoro scolastico

 Capacità organizzative 3

 Rispetto degli impegni e delle responsabilità

 Consapevolezza delle proprie difficoltà 4

 Senso di autoefficacia 5

 Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

**Note**

*1. Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,….*

*2. Sa relazionarsi, interagire,….*

*3. Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,….*

*4. Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema …*

*5. Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

**4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| Capacità di memorizzare procedure operative nelle  discipline tecnico-pratiche  *(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)* |  |
| Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni  (*date, definizioni, termini specifici*  *delle discipline,….)* |  |
| Capacità di organizzare le informazioni (*integrazione di più*  *informazioni ed elaborazione di*  *concetti)* |  |

**Note**

*Informazioni ricavabili da:*

• *diagnosi/incontri con specialisti*

• *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

**5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL’ALUNNO NELLO STUDIO**

 Strategie utilizzate *(sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.)*

 Modalità di affrontare il testo scritto *(computer, schemi, correttore ortografico,…)*

 Modalità di svolgimento del compito assegnato *(è autonomo, necessita di azioni di supporto,…)*

 Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

 Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,…)*

**Nota** *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

**6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL’ALUNNO NELLO STUDIO**

 Strumenti informatici *(libro digitale, programmi per realizzare grafici,…)*

 Fotocopie adattate

 Utilizzo del PC per scrivere

 Registrazioni

 Testi con immagini

 Altro

**Nota** *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

**7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO**

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………...............................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………….

(disciplina o ambito disciplinare):……………………………………………………………….

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

……………………………………………………………………………………………………….

(disciplina o ambito disciplinare) :…………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

……………………………………………………………………………………………………….

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………...............................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):…………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

**Note**

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all’interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a* ***individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

**8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

 Incoraggiare l’apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.

 Predisporre azioni di tutoraggio.

 Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l’apprendimento (immagini, mappe …).

 Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)

 Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.

 Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

 Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”

 Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

 Privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;

 Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

 Altro……………………………………………………………………………………………

**9. ATTIVITA’ PROGRAMMATE**

 Attività di recupero

 Attività di consolidamento e/o di potenziamento

 Attività di laboratorio

 Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

 Attività all’esterno dell’ambiente scolastico

 Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

**10.MISURE DISPENSATIVE**

Nell’ambito delle varie discipline l’alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;

- dal prendere appunti;

- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);

- dal copiare dalla lavagna;

- dalla dettatura di testi/o appunti;

- da un eccesivo carico di compiti a casa

- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;

- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni

- altro ( es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

**11. STRUMENTI COMPENSATIVI**

L’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali

- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe

- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante

- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner

- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, …)

- software didattici free

- computer con sintetizzatore vocale

- vocabolario multimediale

**N.B. -** *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

**12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

*(N.B. validi anche in sede di esame)*

Si concordano:

- verifiche orali programmate

- compensazione con prove orali di compiti scritti

- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe

cognitive..)

- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e

collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza

formale

- prove informatizzate

- valutazione dei progressi in itinere

**13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L’ALUNNO**

Si concordano:

* riduzione del carico di studio individuale a casa,
* organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
* le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l’alunno nello studio*
* gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri…) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo …)
* le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

*Il patto con la famiglia e con l’alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

**14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L’ULTIMO ANNO DI CORSO**

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)  **si deve tener conto della normativa relativa a “Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

**ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO**

**c.1**. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica*

*realizzata nell'ultimo anno di corso.*

***c.2****. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

***Art.12.7*** *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d’anno.*

**Regolamento Valutazione**

CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento

concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

**Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

*1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

**Docenti del consiglio della classe**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **Nome e Cognome** | **Firma** |
| Italiano |  |  |
| Latino |  |  |
| Inglese |  |  |
| Geostoria |  |  |
| Matematica |  |  |
| Fisica |  |  |
| Scienze naturali |  |  |
| Scienze motorie |  |  |
| Arte |  |  |
| Religione |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Genitore o chi ne fa le veci

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Firma** |
| Padre |  |
| Madre |  |
| Tutore legale |  |

Studente

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Firma** |
|  |  |

Dirigente Scolastico

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Firma** |
| Prof. Emma Tortora |  |